Lunedì 13 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 11

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6 Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione cominciò jeri a far recapitare la *STRENNA* ovvero l'*ALMANACCO*, quale segno d'aver ricevuto l'importo annuo o semestrale dell'abbonamento.

—

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

—

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

—

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

FAZIONI e GIORNALI

LETTERA APERTA

all'on. cav. Luigi Carlo Schiavi.

Scrivo a Te, memore che già fosti, anni addietro, Collaboratore spontaneo, disinteresato e cortese di due miei Giornali, e perchè nella odierna Parte liberale costituzionale friulana sei ritenuto quale suo capo ed Oratore davanti la civica assemblea. Scrivo a Te, per colto intelletto ed opera utile nella vita pubblica stimatissimo, affinchè ai correligionarii tuoi tu esponga certe mie ragioni, e per ispiegare poi a tutti, parlando io con Te, il contegno, nelle presenti discrepanze cittadine, della mia *Patria del Friuli*.

Ieri infatti il giornalino che volgarmente si chiama *la Piccola*, e si proclamò *Organo del Partito liberale costituzionale*, attaccava la *Patria* e me personalmente, ed io ignoro a chi dovrei rispondere. E ciò, mentre fra i Fogli quotidiani e Periodici editi in Udine, tenendosi anonimi tutti quelli che in essi scrivono, io solo, perchè segno miei scritti, vengo chiamato a nome nella polemica. Così jeri *la Piccola*, e due settimane fa il *Paese*; e ciò mi dà non poca noja, quando sarebbe pur logico e giusto, come usavasi in altri tempi, che a ogni scritto segua la firma del suo autore, specie quando quello scritto suona epigramma e censura. Ma, siccome su quanto jeri *la Piccola* faceva leggere a' suoi amici (che saranno anche amici tuoi) io intendo giustificarmi, a Te mi indirizzo che hai seguito, per oltre quarant'anni, tutto lo sviluppo del Giornalismo in Udine.

Chi jeri mi attaccava sulla *Piccola*, finge di non sapere come la mia *Patria del Friuli* abbia ognora dichiarato di essere avversa ad ogni eccesso di partigianeria politica. Io, in cento occasioni, affermai come le cosidette *Parti* o *Fazioni* per me sono creazioni artificiali, piuttostochè effetto di dissensi profondi originati da dottrine e da sentimenti. Ed appunto, per siffatta specialità di esse, non era il caso di scalmanarsi nelle cittadine diatribe fra *moderati* e *progrediti*; come non credo savio ed opportuno, nemmeno oggi, fra le baruffe di un gruppo che si intitola *Partito liberale costituzionale* ed i cosidetti *Partiti popolari* intervenire con l'arma alla mano, fomentando discordie intestine per intransigenza spesso insana ed ingiusta.

Io, e nelle elezioni politiche e nelle elezioni amministrative, non ho voluto mai (per sentimento di equità e anche per rispetto ai contendenti che lo meritavano) esorbitare oltre i limiti imposti dalla convenienza di patrocinare coloro, i quali condividevano meglio le idee mie e del Giornale. Ognuno può ricordarlo, ed a chiunque mi è facile offerirne le prove. Ma per non attediarti, caro Shiavi, con citazioni vecchie, in una seconda mia lettera risponderò alla censura di jeri della *Piccola*, considerando *Partiti e Giornali* della città nostra in rapporto con la situazione presente, e ben demarcandoli riguardo i nostri Rappresentanti al Parlamento e riguardo i *Popolari* di Palazzo Civico.

Scusa se mi rivolgo a Te per intrattenerti su questo argomento; ma Te io conosco da tanti anni, e stimo per l'acume e la bontà d'animo, mentre non ho mai parlato e non conosco alcuno di quelli che oggi, a nome di un Partito, credono di essere tra noi duci o maestri.

Una stretta di mano dal tuo

affez.mo

C. Giussani.

Creazione di nuove varietà di frumento.

In un recente rapporto al Ministero di Agricoltura, l'enotecnico governativo italiano a Nuova York, cav. Guido Rossati, rende noto come negli Stati Uniti e sopratutto alla Stazione agraria sperimentale annessa all'Università di Minnesota, si vadano da qualche anno compiendo delle interessantissime ricerche per la creazione di nuove varietà di grano che, in confronto delle vecchie sieno capaci di fornire un maggiore e miglior prodotto e presentino una resistenza considerevole a tutte le malattie che ne danneggiano la coltivazione.

Il lavoro venne iniziato una diecina di anni fa, incrociando varietà migliori, in modo da ottenere degli ibridi che ne riassumessero i pregi, e per quanto sia difficile ottenere prodotti di valore, pure sopra i 300 ibridi fin ad ora creati, una dozzina circa fra breve entreranno nella grande coltura, e, maggiormente perfezionati colla selezione che pure si pratica con grandissima diligenza, non mancheranno di portare benefici sensibili alla cerealicoltura, come già ne apportarono gli ibridi ottenuti dal Vilmorin in Francia.

Quanto sarebbero utili anche da noi simili studi! Troppo poco si fa in Italia per migliorare i frumenti da seme e tranne alcune plaghe, che formano un lodevole esempio, in generale si seminano varietà di grano indebolite, degenerate. poco sensibili alle cure che l'agricoltore eventualmente prodiga loro.

Auguriamo che l'ibridazione e la selezione, forse più utile della prima, si applichino con maggior larghezza anche da noi ed avremo fatto un passo di più verso quel progresso nella coltivazione del grano che di necessità ci è duopo raggiungere.

DA GORIZIA.

10 gennaio.

Storia d'una inserzione.. La direzione della locale Banca popolare la scorsa settimana chiusi i conti del primo trimetre di sua attività, compilava la situazione della fine d'anno e la mandava come altre notizie sull'attività della Banca per l'inserzione tanto ad un giornale clericale quanto ad un liberale, inserzioni che vennero prontamente accettate e pubblicate in terza pagina dei due giornali con grandi tipi,

Quella inserzione, peró, sembra abbia prodotto nel campo clericale del disgusto

Difatti, con quella veniva dimostrato che la banca popolare è una istituzione che in tre mesi ebbe un bellissimo lavoro, ciò che non possono altrettanto dimostrare altri istituti. Il disgusto doveva quindi manifestarsi in qualche modo ed ecco che nel numero successivo il giornale clericale chiama la inserzione della situazione della banca popolare una *merce di contrabbando*, pubblicata ad insaputa della redazione, la quale accetta per principio solo quegli avvisi che sono pei clericali una raccomandazione; e si aggiungeva che per quella inserzione accettata per pura svista non si sarebbe riscosso un centesimo.

Il pubblico comentò molto questa dichiarazione, tanto in riguardo della direzione del giornale come al riguardo di coloro che presumibilmente la imposero, giudicandola ridicola nella forma e puerile nella sostanza.

La Banca poi, non volendo avere obblighi da gente puerile o biliosa, devolveva il rifiutato importo alla beneficenza italiana.

PELLAGROGIA.

(Spigolature dal bollettino: *Rivista pellagrologica italiana*. Udine, tip. Del Bianco.)

Il ministro Baccelli e le Commissione pellagrologiche. — Nella circolare che il ministro Baccelli diresse ai Prefetti perchè promuovessero e sollecitassero la costituzione di commissioni provinciali per combattere la pellagra in tutte le provincie dove il morbo fece la sua comparsa e le commissioni non furono create ancora; S. E. dice: «Attendo con fiducia che le sottocommissioni comunali si accingano al lavoro per presentare al più presto le richieste di sussidi alle commissioni provinciali, le quali, sottoposte ad esame tali richieste, trasmetteranno al Ministero quelle che meritassero di essere accolte, proponendo pure la somma ritenuta necessaria» — La Rivista elogia queste buone intenzioni del Ministro, e dice: «Il completamento delle Commissioni speciali e l'intervento energico del Governo in aiuto delle medesime daranno impulso efficacissimo alla lotta, rendendo sicura la riuscita.»

La pellagra è in diminuzione? — In un interessante articolo sul pellagrosario di Mogliano Veneto, il dott. V. Caldana scrive: «Più d'uno hanno affermato che la pellagra è in diminuzione; ma probabilmente, per quello che mi ha insegnato la mia esperienza pellagrocomiale, ciò è vero solo per gli adulti e solo rispetto all'intensità del morbo; poichè nei fanciulli non solo non si nota alcuna limitazione nella diffusione di esso; ma ne è cresciuta, probabilmente per un rinforzo ereditario della particolare condizione del sistema nervoso, l'intensità. Ciò in parte è provato dalla necessità verificatasi in questi ultimi tempi di protrarre la durata della cura nei fanciulli».

Quale è il pane migliore? — L'avvocato cav. L. Perissutti così chiude il suo interessante articolo: *Il pane e la pellagra*: — «E noi, per concludere, ritornando al pensiero che ci mosse, ripeteremo: Che nell'interesse dell'opera nostra per la lotta contro la pellagra, dovremo diffondere l'uso del pane bigio, siccome il più economico ed il più nutriente».

Il II Congresso pellagrologico nazionale. — Per questo Congresso, che il Comitato ordinatore di Udine sta organizzando, sono ormai 31 le Provincie del Regno che annunciarono vi saranno rappresentate.

Per le commissioni comunali. — La nostra *Commissione provinciale* rivolse a tutti i Comuni pellagrogeni della provincia una Circolare raccomandando la sollecita istituzione di *Commissioni comunali per la cura della pellagra.*

Dette Commissioni dovrebbero essere costituite dal Presidente della Congregazione di carità, dall'ufficiale sanitario, dal Parroco, da almeno uno dei maestri, da alcune signore e da altre persone all'uopo designate per l'intelligenza, per l'attività e la filantropia.

La sua azione si dovrebbe esplicare nei seguenti modi;

I.o Tener aggiornata la statistica nominativa dei pellagrosi del Comune per sottoporli alla cura;

II.o Studiare e proporre l'istituzione dei provvedimenti profilattici e curativi più adatti alle circostanze locali, con particolare attenzione all'impianto di *Locande sanitarie*, *Cucine economiche*, *Essiccatoi del granoturco*, ed all'invio degli ammalati al *Pellagrosario* di Mogliano Veneto;

III.o Studiare e proporre i provvedimenti meglio indicati durante il periodo in cui non funzionano le *Locande Sanitarie*;

IV.o Diffondere tra i contadini la conoscenza delle cause che determinano la malattia, consigliando la *buona stagionatura* e la conservazione del granoturco e della farina, l'esclusione del *cinquantino* dall'alimentazione, e l'eliminazione del *grano avariato*, la perfetta cottura della polenta. Diffondere inoltre le *Istruzioni* ed i *precetti igienici* in larga copia inviati dalla Commissione;

V.o Raccogliere *offerte* tra i privati sia in generi alimentari, onde costituire un fondo destinato alle Locande sanitarie, ed a quelle altre istituzioni che venissero ritenuti utili a stabilirsi per l'umanitario scopo;

VI.o Curare di mantenersi in frequente corrispondenza colla *Commissione provinciale*, la quale si dichiara sempre pronta e disposta ad aiutare coi consigli, coll'opera e con sussidi il benefico lavoro della Commissione comunale.

Il forno comunale. — L'on. Pietro Luca compilò un progetto di legge per la municipalizzazione del panificio. Egli propone che il forno comunale produca pane misto e bigio d'ottima qualità e di mite prezzo per le classi meno abbienti lasciando all'industria privata la confezione del pane sufficiente e di lusso.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Cronaca Provinciale

Pordenone.

X ci scrive in data 12 corr.

Scuola libera popolare. — L'egregio nostro Sanitario, Cav. D'Andrea D.r Desiderio tenne ieri a sera l'annunciata lezione «Fisiologia». Conoscevamo già, per avercelo egli stesso verbalmente dichiarato, su quali criteri di pratica utilità avrebbe basata la sua lezione: non ci aspettavamo in onta a ciò una lezione più chiara, più sobria e più rispondente all'uditorio. Il tema fisiologico della deglutizione, chimificazione chilificazione e il resto fu da lui svolto con quella facilità che deriva dalla completa conoscenza dell'argomento e con quella sicurezza che ne rende più facile l'assimilazione.

Egli fu vivamente applaudito e in ispecial modo da quel popolo che si sentiva soddisfatto di essere finalmente compreso nelle sue vere aspirazioni, da quel popolo che, pur essendo di Pordenone, non differenzia da quello di tutto il mondo civile, e desidera essere istruito si, ma nella forma e nei limiti che a lui si addicono e in ciò che possa riuscirgli veramente utile e pratico. Non più a lui quindi le forbite ed eleganti orazioni, ma l'insegnamento piano, elementare, pratico, di cui il cav. D'Andrea ha dato il vero modello, giacchè egli che vive, per professione sua, in mezzo al popolo e più di qualunque altro ne conosce i bisogni, ha saputo dare quel tanto che era ed è necessario.

Noi ci auguriamo che gli insegnanti tutti vorranno seguire l'esempio e così la scuola Libera Popolare, posta sulla giusta via, vivrà di vita fiorente come tutti desiderano.

Suicida a diecinove anni! Per «onore»?

Da circa un mese certo Pinarello Giulio di Antonio d'anni 19 di Volpago, agente presso il negoziante Alessandrini Leopoldo di Sacile, era stato licenziato da questi, ignorasi per quale motivo. Il Pinarello accoratosi pare per il licenziamento scomparve. Il 7 corr. certo Filippetto Antonio in località Varda di Bruguera scorse un cadavere galeggiante sulle acque del fiume Livenza. Tratto il corpo in istato di avanzata putrefazione fu identificato per quello del Pinarello. Si era suicidato....

Partenza. Ieri col diretto del 12 1/4 partì alla volta di Vicenza, sua nuova destinazione, l'amatissimo nostro sostituto Procuratore del Re Avv. Giacinto D. r Spegiorin. Erano a salutarlo alla stazione il Presidente del Tribunale Ferdinando cav. Varagnolo il Procuratore del Re Avv. Sellenati Cav. Edoardo, il R. Commissario Avv. Tamburini, il tenente dei RR. Carab. tutti i giudici del Tribunale, gli impiegati giudiziari e molti amici.

Un'altra piccina abbruciata...

È il secondo fatto doloroso che riportiamo in pochi giorni. Ieri la bambina d'anni 4 Stella Giovanna, mentre presso la chiesa di S. Giovanni di Livenza, trastullavasi insieme ad altre ragazzine sugli avanzi di un *falò* accesosi la sera precedente, s'ebbe incendiate le vesti da una favilla che covava sotto le ceneri. Le compagne della Stella si diedero a gridare; ma per la loro tenera età punto aiutavano la poverina che si straziava fra le fiamme.

Accorse sul luogo lo zio della piccina certo Presotto Antonio, riuscì a spegnere il fuoco, ma troppo tardi, La poverina aveva riportate ustioni tali che la sera stessa cessava di vivere!

Teatro Sociale. — Questa sera è annunciata l'ultima rappresentazione della compagnia Matucci all'operetta di Lecocq «La figlia di madama Angot» Alla brava compagnia auguriamo buon viaggio e buoni affari nella nuova piazza.

Commemorazione di Vittorio Emanuele II.

Un altro corrispondente ci scrive in data 12:

— Oggi i Veterani e Reduci ebbero a porgere un tributo di affettuosa ricordanza, commemorando il 24.o anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Vi si recarono in corteo, preceduti dalla bandiera, a questa Loggia Municipale, e vi deposero sul busto suo, una ghirlanda in attestazione del loro culto verso il primo Re d'Italia, proclamato *Re Galantuomo* e *Padre della Patria*.

Il dott. I. Borsatti pronunziò un breve ed applaudito discorso, improntato ai sensi più patriottici, e decantando l'epopea fulgida della vita del sagace Monarca.

Il numero degli intervenuti fu manchevole; ma la cerimonia riescì egualmente solenne, poichè il nome di Vittorio Emanuele II andrà oltre gli anni e gli uomini, qualsiasi trasformazione possa avvenire di elementi nuovi coi vecchi.

Un veterano.

Cividale.

Scuola educativa popolare. — All'adunanza di iersera indetta dalla Società operaia per trattare dei mezzi atti a raggiungere lo scopo di istituire anche fra noi una scuola popolare, intervennero il sindaco, il r. Commissario, il r. Ispettore scolastico, i presidenti del patronato scolastico, della sezione locale, dell'Associazione magistrale friulana, del Comizio agrario, nonchè buon numero di professori e maestri fra cui la signorina Antonietta Mesaglio, segretaria del Patronato, ed altri ancora.

Espose i motivi della riunione, il vicepresidente della Società Operaia sig. Domenico Venturini che poscia cedette la parola al prof Rigotti, r. ispettore scolastico. Questi lesse un appropriato discorso.

Dopo breve discussione vennero chiamati a far parte del Comitato il medico Accordini dott. Francesco, il prof. Luigi Fattor, l'avv. Nassig dott. Riccardo, il direttore didattico Miani Giuseppe e la maestra signorina Antonietta Mesaglio.

Sponsali. — Oggi a Torreano si celebrò il matrimonio fra il cav. Carlo Coceani, d'anni 64, regio pensionato con la signorina Codromaz Arcangela, d'anni 32, maestra di Prestento.

Codroipo.

Una vettura postale in un fosso d'acqua — Ieri sera alle ore 7, la vettura postale di Latisana, guidata dal sostituto procaccia Francesco Rizzo, nel suo viaggio di ritorno, giunta che fu vicino a Roveredo di Varmo e precisamente allo svolto della strada, ebbe, in causa della fitta nebbia, ad urtare contro un'altra ventura che veniva dalla parte opposta.

La vettura postale si rovesciò ed il procaccia assieme ad essa ed ai dispacci che portava con sè, andò a cadere in un fosso d'acqua.

Venne testo soccorso e per il Rizzo tutto il male si ridusse ad un bagno fuori stagione.

I dispacci, inzuppati d'acqua, ma con le corrispondenze in buon stato, furono ricuperati.

Paularo.

SUICIDIO.

A Trelli (frazione del Comune di Paularo) giovedi passato, suicidavasi Da Toni Giovanni detto *Da Dereane*, d'anni 45, sembra, per intimi dispiaceri.

La moglie del suicida era ammalata da lungo tempo.

Il disgraziato faceva il fabbro. Gli ultimi due giorni si era abbandonato ad esagerate libazioni, aveva fatto testamento, e bevve ieri mattina un quinto di acido muriatico.

Spirò nella sera, dopo atroci dolori.

Fagagna.

Morte improvvisa.

12 gennaio. — (Y) — Certo Zucchiatti Giovanni fu Angelo detto Zuan di Mariane, agricoltore, d'anni 64, della vicina frazione di Villalta, ieri dopo aver desinato, anzichè recarsi come di consueto al lavoro, dietro esortazione del proprio figlio che sapevalo un po' indisposto, fermossi a casa mettendosi a letto per potervisi riposare un poco.

Non so per qual bisogna, uno dei suoi congiunti verso le ore 14 circa, salì nella camera in cui egli trovavasi e con lo stupore e impressione che ognuno può immaginare, lo vide esalare l'estremo anelito.

Chiamato subito il nostro egregio medico D.r Danieli, non potè che constatare il decesso avvenuto per apoplessia cerebrale.

Tricesimo.

Arte del ricamo. — In questi giorni la signorina Fausta Ottorogo sorella dell'amico carissimo prof. Guido terminò una bellissima figura ricamata su seta colorata su cui vi lavorò circa 2 anni che rappresenta S. Teresa.

Il lavoro è di una squisita finezza e dimostra che la signorina Fausta è un'artista nel vero senso della parola.

Tricesimo.

Le affettuose imponenti onoranze al dott. Zanuttini.

In attesa che altri vi mandi in seguito un cenno largo e dettagliato sul numero stragrande di intervenuti d'ogni parte, sulla quantità di corone, sui discorsi toccanti e nobilissimi, ci limitamo a rilevare brevemente nel numero di oggi l'imponente tributo di affetto, ieri prestato da una intera popolazione a chi era medico beneamato da trent'anni.

La Salma giaceva composta nella bara di fronte alla porta di quel modesto tinello, che tanti conoscono, e molti popolani, commossi, si recavano a porgere l'ultimo saluto, ad aspergere la bara con l'acqua lustrale....

Il corteo — in segno di omaggio all'estinto — fece il giro del paese tra due ale di popolo evidentemente, veramente commosso, con segni di lutto alle vesti, con il ciglio umido di pianto. Donne e giovanette piangono dietro i portoni delle case socchiusi: altre assistono dalle finestre al passaggio del funerale, singhiozzando.

Non diremo quanto fosse lungo il mesto corteo. Superata la riva che adduce al Camposanto, molti tra le autorità, tra le rappresentanze dell'esercito, tra i presenti insomma, si volgevano indietro ad osservare la moltitudine di gente d'ogni classe che seguiva in silenzio eloquente, mentre i torci appena spuntavano dalla stretta presso il vecchio Teatro. Queste constatazioni — meglio che altri elogi — dicono di quali e quante premure fosse largo Eugenio Zanuttini nell'adempimento della sua missione.

Nella chiesa maggiore, affollatissima ancora a mezzo giorno, il parroco disse l'elogio del defunto, ricordandone la vita operosa e benefica.

Al Camposanto ebbero luogo gli altri discorsi, pieno zeppo quel luogo sacro ai trapassati, gremito di uomini, di donne e di bambini anche il colle di fronte.. E i discorsi dell'assessore Sbuelz, a nome del Municipio e della Società operaia; del dottore Giorgini, a nome dei colleghi (che avevano mandato, se non erro, imponente corona); dell'on. avv. Caratti — elevatissimi — suonarono non mentito elogio del buon medico Zanuttini, mettendo in bella luce quanto sabato accennavamo: il culto verso la famiglia; il culto verso la sua professione, l'operosità, la modestia....

Erano quasi le tredici quando abbandonammo quel sito di dolore, e un senso di mestizia permaneva lungo il ritorno sul viso di tutti, e tutti continuavano a parlare di Lui...

Una parola — giacchè l'ora tarda ci costringe inesorabilmente alla fine — una parola di rinnovato compianto alla vedova, ai figli, ai parenti: un atto di omaggio anche al Paese che — generoso e concorde sempre nelle onoranze verso benemeriti estinti — colle affettuose dimostrazioni di ieri diede prova di comprendere e apprezzare degnamente le miti virtù di *Genio Zanuttini.*

B.

—

Diamo qualche altra notizia frammentaria, non compresa nella precedente relazione:

Tutti i negozi, chiusi.

Oltre una trentina di corone.

L'ordine del corteo era il seguente:

Fraterne — carro portante le corone, alcune ricchissime, splendide — tre corone portate a mano: della famiglia, dei medici, del co. di Montegnacco — i componenti la banda musicale di Adorgnano, in divisa ma senza strumenti — la banda musicale di Tricesimo — i sacerdoti — il carro funebre di prima classe — il popolo.

Ai lati del funebre carro, procedevano: l'on. Caratti, il Sindaco nob. Orgnani, il maggiore medico dott. Michieli, un maggiere di cavalleria, il consigliere provinciale del sito, il presidente della società operaia.

Inoltre: quasi tutti i medici dei dintorni e qualcuno di Udine, sindaci, consiglieri comunali di comuni vicini, e ufficiali di cavalleria, ufficiali medici ecc.

Le funzioni, nella Chiesa, erano a metà, che ancora continuavano a giungere sulla piazza i partecipanti al corteo ed i ceroferari!...

S. Leonardo.

Ladro in trappola. — Ieresa ad Altano di S. Leonardo fu sorpreso un tale Giacomo Skust, austriaco, mentre rubava alcuni oggetti di valore in una casa del paese. Il mariuolo tentò di fuggire, ma fu raggiunto dai paesani e consegnato ai carabinieri di S. Pietro.

Per la Regina. — Nella ricorrenza del genetliaco della regina Elena questo Municipio fu illuminato la sera a palloncini e durante il giorno si spararono i mortaretti. A Montefosca quei montanari si riunirono la sera nella nuova chiesa e recitarono il Rosario, facendo voti di prosperità per la regina.

Cogolo Francesco

callista, Via Grazzano, N. 23.

Premariacco.

Un attentato. — La notte scorsa ignoti tentarono di appiccare il fuoco con un fascio di paglia al portone del co. della Torre a Zracco. Per fortuna un certo Sicuro del paese, passando avanti la casa del conte, se ne accorse ed avvertì la famiglia del medesimo scongiurando così danni maggiori.

Altre volte, per quanto crediamo ricordare, furono commessi attentati consimili contro lo stesso portone. Che non si riesca scoprire i malvagi.

Tarcetta.

Cose inesplicabili. — A Montefosca si è in questi giorni costruita una nuova chiesetta annessa al cimitero, pure di nuova costruzione.

Sostennero la spesa della chiesa con grandi sacrifizi, i frazionisti che si ebbero un lieve sussidio di 250 lire dal Governo; ma sul più bello l'autorità ecclesiastica si era rifiuta di impartire la benedizione di rito perchè la chiesa medesima possa essere adibita al culto cattolico.

Gonars.

Gradimento degli auguri pel genetliaco della Regina. — 10 *gennaio* — (**) A riscontro del telegramma trasmesso pel genetliaco di S. M. la Regina, dal nostro Sindaco e da Voi pubblicato avant'ieri, la M. S. fece rispondere col seguente:

« *Sindaco — Gonars.*

« L'omaggio di codesta cittadinanza tornò « ben gradito a Sua Maestà la Regina, che mi « rende interprete dei suoi ringraziamenti.

« *Il gentiluomo di Corte di servizio*
« *Marchese Calabrini* ».

CEDESI per motivi di salute, anche subito, ad ottime condizioni, ben avviata offelleria, punto centralissimo in Tolmezzo. 27

Per trattative rivolgersi in Via Poscolle, 26, presso Tebaldo Eierle.

Cronaca Cittadina

Le nomine della on. Giunta.

Abbiamo domandato anche noi, sabato, quali fossero le deliberazioni della Giunta: e all'ufficio municipale ci riferirono quel poco che riportammo sul giornale. Senonchè, sugli altri giornali vedemmo raccontato qualcosa di più: e cioè, che le tre guardie daziarie nuove sono: Virginio Fabello, Filippo Mestroni e Ciro Pantaleoni; e che fu nominato anche un vigile urbano: Angelo Placenzotto; e infine, che fu nominato segretario della banda musicale il signor Paolo Carlo Moretti.

Parrebbe pur bene che le informazioni che si possono avere negli uffici pubblici fossero per tutti eguali! Provveda il Sindaco.

Per il monumento a Cavallotti

Sabato sera nella sala dei Reduci ebbe luogo la adunanza del Comitato per il monumento a Felice Cavallotti che sarà eretto nel Giardino Ricasoli. Fu stabilito il giorno 9 marzo p. v. per la inaugurazione ed il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Ettore Socci. Vi sarà poi un modesto banchetto. Nell'occasione verrà pubblicato un Numero unico.

Fu stabilita la pubblicazione di una apposita cartolina-ricordo, astisticamente illustrata, per la cui esecuzione è delegato il fotografo L. Pignat;

Per altre particolarità riguardanti la giornata inaugurale, fu rimessa la discussione ad altra seduta.

Intanto, per il complemento dei fondi occorenti, fu delegata la presidenza a promuovere, per giorno opportuno, una conferenza pubblica del prof. Felice Momigliano, la cui gentile prestazione è già assicurata.

Per l'esposizione del 1903.
Il Comitato ricevuto dall'on. Sindaco.

Il Comitato direttivo della Esposizione regionale 1903, composta dai signori on. comm. Elio Morpurgo presidente, prof. Domenico Pecile e cav. Luigi Bardusco vice-presidente, ing. Giov. Batt. Cantarutti ed Antonio Beltrame segretari, fu ricevuto sabato nel pomeriggio dal nostro sindaco Michele Perissini, dal quale ebbero sicuro affidamento che per i primi mesi del 1903 i locali del nuovo edificio scolastico in via Dante, ove sarà allestita la Esposizione, saranno pronti.

L'appalto per la costruzione dell'edificio, assicurò il nostro sindaco, si effettuerà non più tardi del prossimo aprile, e probabilmente prima; tanto egli che la Giunta metteranno tutta la loro buona volontà perchè la consegna dei locali avvenga in tempo utile; il Comitato organizzatore della Esposizione può quindi continuare fidente il suo proficuo lavoro di preparazione.

Queste formali promesse riesciranno certamente — come al Comitato che le ascoltò — gradite anche alla cittadinanza.

Il presidente del Comitato, comm. Morpurgo, ringraziò l'on. sindaco delle avute promesse; e noi siamo lieti di registrarle.

Ancora il suicidio di Alessandro Conti.

I funerali

Tutto il giorno di sabato e tutto ieri, non si fece, dovunque, che parlare del suicidio del povero Alessandro Conti: tanto era egli generalmente conosciuto e benaccetto. E si andavano almanaccando le cause del triste passo: e non si sapevano spiegare, tranne che aggiungendo — agli inevitabili piccoli mali della vita — un momento di esaltazione.

Poichè tutto il malanno che avrebbe dato l'ultima spinta — per quanto si conosce — consiste in un affare conchiuso da lui senza dipendere dai propri soci: un affare poco fortunato, ma non disastroso, inquantochè la perdita si aggirerebbe al più intorno a cinquecento lire.

Si conferma ch'egli, ultimamente, non era più della solita giovialità. Il mutamento, anzi, lo si fa risalire alla morte del nob. Michele Corradini, avvenuta nel decorso anno: da allora, più volte egli appariva pensoso: ma si riaveva quasi subito e riprendeva la solita allegria, il solito scoppiettio di barzellette.. Anzi, ei dicevasi felice nei figli, dei quali spesso e volentieri parlava con gli amici, mostrando loro le lettere che gli venivano dall'Alberto, il quale faceva parte, come maresciallo di marina, della nostra spedizione nell'Estremo oriente; e rallegrandosi del Silvio, che si era laureato dottore in chimica farmaceutica; e raccontava con grande espansione ogni particolarità degli altri suoi tutti, ch'egli tanto amava e che formavano la sua gloria per la loro bontà, per la pronta intelligenza, per la loro operosità, per l'affetto onde all'amor suo corrispondevano..

—

Ogni legno ha il suo tarlo roditore. Quella mente che pareva sino all'ultimo rischiarata dall'unica filosofia pratica della vita — prendere il mondo come viene, lavorare onestamente e serenamente, facendo della famiglia il centro della propria esistenza, e della propria felicità — quella mente si andò ottenebrando. Appariva ancora, sulle sue labbra, il sorriso; traspariva ancora, dagli occhi suoi limpidi, la bontà del cuore sempre al ben fare disposto e pronto: ma la luce era spenta; ed egli, che nei momenti più fortunosi della sua vita era passato sorridente in mezzo ai triboli ed agli scogli, smarrì la via e precipitò nel baratro del suicidio.

Quando, sabato, uscì di casa, già si era determinato al passo fatale, tanto che lasciò in casa l'orologio ed i polsini. Prima di uscire, aveva scritto una lettera; veniva per via Aquileia leggendola, verso le sette e un quarto: poi, la lacerò gettandone i pezzi nella chiavica rimpetto via Zoletti. Proseguì; fermossi, come ogni mattina, al Caffè Corazza, dove gli fu servito il caffè dal cameriere A. Sopracolli di Conegliano, il quale nulla in lui riscontrò di anormale: si fe' pulire le scarpe come soleva, dal pattinista, e disse a questi:

— Astu mai viodùd a picbàsi nissùn?

— Io nòe.

— Ben: anin cun me, se tu us viodi come che si fâs...

— An-dà simpri di gnòvis, lui!

— Se no tu fis crodi, paròn... Ma 'o dis la veretàd, iò...

—

— Puàr Sandrin!... — Questa era la parola di compianto e di rimpianto che prorompeva jeri spontanea delle labbra di tutta la folla, raccoltesi in via Gorghi per tributare all'estinto le onoranze estreme. Non avvisi diramati l'ora incerta: pure oltre ad un migliaio di persone convenne al pietoso ufficio. Ed al povero Conti si tributarono funerali solenni; e quando la bara fu portata fuori dal magazzino dov'egli si diè morte, su molte ciglia l'imperlarono le lacrime che un sincero dolore spremeva.

— Puor Sandrin!... — E nel lungo corteo, non si faceva che parlare di lui. Nessuna voce di rampogna, tutto un coro di lodi; perchè egli passò su questa terra facendo male a nessuno, bene a molti, con una grande spontanietà, con vero disinteresse, con generosità d'animo che parve talvolta superiore alle sue condizioni.

Precedeva una fraterna religiosa. Poi, venivano tre corone portate a mano: del cav. Giovanni Merzagora all'amico; degli amici; dei soci nob. Masotti-Corradini; i sacerdoti; il carro funebre ornato di altre ghirlande: del nipote Cristoforo Conti al caro zio; della famiglia Mestroni al caro amico. Dentro la nicchia, la bara, su cui posava la ghirlanda della desolata famiglia.

Subito dietro il carro, lo zio, il nipote, i cugini ed altri parenti.

Poi, la bandiera abbrunata della Società operaia, seguita da lunghissima schiera di consoci, di amici. V'erano quasi tutti i setaiuoli della città e alcuni della provincia: i soci dell'estinto, nob. Masotti e Corradini-Monaco; Alberado Leskovic, Agosti, Broili, Morelli, Mestroni, dott. Roberto Keckler, Palmiro Letkovic, Olivo Marni per la filanda Frizzi, e rappresentanti delle filande Pantarotto, e Paruzza ecc.: al Camposanto, vedemmo anche il generale comm. Sante Giacomelli; gli ass. munic. Pico e Pignat: i consiglieri comunali Madrassi, Minisini: il cav. Merzagora, Francesco Leskovic, cav. dott. G. B. Romano, G. Masotti, pittore Leonardo Rigo, impiegati della Banca di Udine e di varie ditte commerciali in seta, rag. V. Botuzzo ed altri impiegati della Banca Popolare, V. Zavagna presidente della Società Agenti, impiegati della Camera di commercio e dell'ufficio stagionatura sete...

Già i portatori salivano con la funebre cassa la gradinata della Chiesa di S. Giorgio Maggiore e ancora le ultime file del corteo si svolgevano per la via Gorghi — fra due fitte ali di popolo mesto, rammemorante il caro estinto.

Il tempio si gremì rapidamente e dai cuori dolenti s'innalzò fervida la preghiera: — *Requiescat in pace.*

Poi, compiuta l'assoluzione rituale, l'accompagnamento funebre si ricompose: e per via R bis, che n'era occupata in tutta la sua lunghezza, avviossi al Cimitero.

Cadeva mestamente il giorno, quando, percorrendo il sottoportico orientale, tra poche faci ardenti, la salma fu portata nella cella mortuaria, dove resterà fino alle ore undici di oggi per essere poi confidata alla pace eterna del sepolcro: e l'accoglierà con affetto il tumolo dei nob. Corradini, gentilmente concesso.

Là, in quella gelida e triste camera, il sacerdote profferì le ultime preghiere, accompagnate dalle preci e dalle lagrime di parenti e di amici.

— Puòr Sandrin!... era ancora l'esclamazione che dava l'ultimo saluto all'estinto, del quale ancora, nel ritorno, si ricordava, e si ricorderà a lungo, che fece bene a molti, male a nessuno, se non forse a sè medesimo con l'estremo atto contro di sè violento.

Ringraziamento.

La famiglia Conti profondamente commossa dalla larga dimostrazione di di stima ed affetto tributata al caro estinto, ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono a rendere più solenni i funerali.

Non ha parole di ringraziamento per le famiglie, nob. Muratti e Corradini Monaco per le prove di vivo affetto date nella luttuosa circostanza, ed un speciale ringraziamento per il sig. Corradini Monaco Ettore che valle raccogliere nel suo tumulo la salma adorata.

Grazie dotali.

Fabbriceria della chiesa parr. di s. Giacomo ap. in Udine — opera pia Fondo grazie dotali.

Ecco l'Elenco delle grazie dotali da L. 50 — cadauna, estratto a sorte jeri presso la fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, gravanti sull'opera pia da quella amministrata co titolo: Fondo grazie dotali:

Canciani Anna di Angelo
Pittana Luigia di Angelo
Masotti Rosa di Angelo
Zeari Italia fu Giovanni
Croatto Maddalena fu Giuseppa
Chiussi Giulia fu Luigi
Del Bianco Seconda fu Enrico
Gabai Maria
Carpani Regina fu Gio. Batta
Degano Tranquilla di Giuseppe
Silvestri Lina di Gio. Batta
Zuccolo Albina di Antonio
Gervasutti Amelia fu Nicolò
Flumignani Elisabetta di Marco
Pascoli Luigia di Benedetto
De Sabata Carmela di Gabriele
Cantoni Teresa di Antonio
Cossio Fausta di Agostino
Micheloni Anna fu Antonio
Bragato Vittoria di Luigi
Valente Pia Erminia fu Antonio
Orlando Teresa Luigia fu Giovanni
Aita Anna fu Luigi
Paolini Luigia fu Giuseppe
Collosetti Maria Luigia di Girolamo
Menegon Vittoria di Leonardo
Scoda Noemi di Giuseppe
Freschi Anna di Luigi
Peres Maria di Luigi
Anzil Anna fu Luigi
Bassi Italia di Giuseppe
Cantoni Luigia di Antonio
Pravisani Santa di Angelo
Cornelio Libera fu Tomaso
Pagnutti Vincenza fu Giuseppe
Casarsa Lucia di Francesco
Perini Annunciata
Pagnutti Maria di Giacomo
Rizzi Giovanna di Enrico
Mauro Rosa fu Carlo
Peresani Angela fu Antonio
Venturini Adele fu Lorenzo
Rumignani Caterina di Antonio
Picchetti Anna di Domenico.

Scoperta di ossa umane.

Ieri scavandosi un buco in Vat nella proprietà del conte Montegnacco, vennero alla luce delle ossa umane. Gli operai sospesero tosto il lavoro mandando ad avvertire la autorità e facendo i più strampalati commenti su tale scoperta. Si recarono sul luogo il vice pretore avv. Doretti col suo cancelliere e col medico dott. Pitotti, il quale constatò che trattavasi bensì di ossa umane, ma che la loro giacenza in quel luogo doveva risalire a parecchie centinaia d'anni. E così senz'altro fu ordinato il trasporto delle medesime al cimitero per essere nuovamente interrate in quel luogo sacro.

Le guardie campestri

furono chiamate questa mattina dall'ispettore urbano signor Regazzoni che loro raccomandò caldamente la vigilanza, dando anche le relative istruzioni, per distruggere ed impedire la propagazione della *diaspis petagona.*

La Croce Rossa Italiana: sua opera nel passato e nell'avvenire

è il titolo di una pubblicazione fatta per cura del sottocomitato regionale di Torino. In essa ricordansi le opere di mirabile carità che la Croce Rossa va compiendo anche in tempo di pace: fra cui lo speciale servizio per combattere le infezioni malariche nell'Agro Romano, le stazioni di prime cure e di primi soccorsi impiantati in varie città per casi d'infortunio; le pratiche iniziate col Ministero per l'intervento della Croce Rossa in caso di epidemia e di grandi calamità pubbliche; ecc. E si domanda:

Vi ha da noi altra Istituzione che abbia uno scopo così largo, i cui bisogni siano così grandi ed impellenti?

Serriamoci compatti attorno alla Croce Rossa, a questo simbolo di pace, di fratellanza e di carità, sì che, ovunque sventoli il suo vessillo, là cessino le lagrime e ricompaia un raggio di sole.

Combattiamo per lei, aiutiamo con tutte le forze la sua causa; sarà per noi largo conforto il pensiero che facendo del bene avremo fatto il nostro dovere.

Nuovi cavalieri.

L'avv. Gino Tavosanis, udinese, segretario al Ministero dei lavori Pubblici in Roma, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Della meritata onorificenza rallegransi qui tutti coloro che ricordano con affetto — parenti ed amici — il chiaro nostro concittadino; e noi ci uniamo nell'esprimere a lui vive congratulazioni.

— Dun'altra onorificenza ci compiacciamo: con decreto 15 dicembre, su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia il cav. Vincenzo Pracchia (era già cavaliere dell'ordine del Takovo del Re di Serbia), ricordato fra noi con sempre viva simpatia. Del cav. Pracchia rammentiamo che fu tra i primi volontari di cavalleria entrati, nel 1866 (tempi lontani!) nella nostra città, mentre si ritiravano gli austriaci; e rammentiamo il suo lungo soggiorno, quale cap stazione prima e poi quale capostazione principale. Anche al cav. Pracchia presentiamo vive congratulazioni, in nome nostro e dei suoi numerosi amici udinesi.

Teatro Minerva.

Teodora, il faragginoso lavoro del Sardou, venne posto in scena dalla Compagnia Micheluzzi con un grande sfarzo di scenari e vestiario, ed il pubblico v'accorse numeroso e si divertì più all'effetto coreografico, che per il valore intrinseco del dramma.

La statua di carne del nostro Teobaldo Ciconi, sempre interessante per la bellezza e per l'azione e la densità del pensiero, piacque immensamente, e fu ascoltato dal principio alla fine col più grande interesse come se si trattasse d'una assoluta novità.

Fu interpretata egregiamente dalla sig.a Maria Borisi-Micheluzzi, dai sig.i Giuseppe de Liguoro, Luigi Lambertini e da tutti gli altri.

—

Per soddisfare al desiderio di molti e molti, la Compagnia Micheluzzi s'intrattiene ancora fra noi, e domani darà, come *ultima definitiva* rappresentazione, la replica del bellissimo dramma *Waterloo,* che l'altra sera destò l'ammirazione ed il plauso di tutto il pubblico.

Istituto filodrammatico.

Lunedì 13 corr. alle ore 8 1/2 avrà luogo al Teatro Minerva il 1.o Trattenimento Sociale dell'anno col seguente programma: *Atteone l'infanticida,* scherzo comico in un'atto, di Cesare Vitaliani; *Paolo e Virginia,* farsa in un'atto.

Il trattenimento si chiuderà con un festino di famiglia con 24 ballabili.

Sequestro di aranci e di latte

Furono sequestrati 8 chil. di aranci questi che vennero distrutti.

A Valentino Nadalino fu Giacomo d'anni 50 lattivendolo di Passon fu sequestrato un vaso contenente circa tre litri di latte annacquato.

I cani senza museruola.

procurarono la contravvenzione al dott. Ugo Chiaruttini ed al signor Giuseppe Malinaris fu Noè.

Le vie non sono immondezzai

ed è perciò che Maria Turco fu Felice d'anni 39, vicolo Paradiso n.o 1, venne messa in contravvenzione attesochè faceva gettare delle spazzature dalla propria figlia sulla strada.

Per fare il facchino

vi vuole la licenza ed Antonio Zanarola di Giuseppe che non la ha ed esercitava il mestiere in piazza XX settembre si buscò la contravvenzione.

Con carro e buoi

tal Domenico Picaro fu Giuseppe d'anni 51 da Torreano di Cividale percorreva il viale di passeggio dal ponte Aquileia a via Cussignacco e perciò fu posto in contravvenzione.

Tentato furto.

La notte di venerdì, nei magazzini posti nelle case d'Este fuori porta Venezia, affittati dal signor Benedetto Gentili, ignoti tentarono entrare, certamente con poche buone intenzioni. Ma, o che fossero disturbati, o che non potessero riuscire ad aprire la porta, bene chiusa; fatto si è che dovettero lasciare l'impresa.

Giacomo Cacello

che fu condannate con altri nel famoso processo Rumor e compagni fu assegnato alla Casa penale di San Leo (Marche) per finir di scontare la pena inflittagli. Partirà per la sua destinazione il 22 corrente.

Il Rumor ed il Commessatti hanno già scontata la loro pena e sono liberi; il Girolamo Leoni, che trovasi nelle locali carceri, ne uscirà il 31 maggio p. v.

L'art. 488.

Furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza Bernardo Pecile d'anni 42 fabbro e Luigi Zuliani d'anni 38 falegname.

CARNOVALE.

Al Circolo Verdi, sabato sera s'iniziò la stagione carnevalesca con un festino di carattere famigliare, riescitissimo, per concorso e brio di danze, e che si protrasse oltre l'ora stabilita.

Al Teatro Nazionale e Sala Cecchini jeri sera le danze riescirono animate e furono molto applaudite le due orchestre dirette dai bravi maestri sig ri Verza e Bier.

Anche a **Paderno**, nella sala bene addobbata, le danze furono molto animate e piacque la orchestra, coi simpatici suoi ballabili.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 5 al 11 gennaio 1902.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio.

Cipriano Rizzi muratore con Anna Tomello operaia di cotonificio — Francesco Gremese tornitore con Santa Massarutti vellutaia — Ermenegildo Feruglio muratore con Antonietta Ceschia casalinga — Angelo Chiarandini fonditore con Metilde Spangaro contadina — Fortunato Arnosti muratore con Lodovica Pravisani setaiuola — Pietro Rizzi muratore con Maria Rizzi contadina — Gio. Battista Rizzi muratore con Maria Rizzi casalinga — Ermenegildo Mattiussi calderaio con Emilia Franzolini tessitrice — Felice De Cecco seggiolaio con Luigia Colussi setaiuola — Silvio Sabadini muratore con Emilia Campanotto setaiuola — Giovanni Craighero arrotino con Giovanna Cimenti contadina — Gio. Batt'sta Barnabò arrotino con Francesca De Rocco serva — Valentino Vizzutti fabbro con Rosa Bardin setaiuola — Vittorio Gottardo possidente con Emilia Lodolo casalinga — Angelo Toso maestro comunale con Amabile De Odorico civile — Egidio Cossutti tipografo con Angelina Mor casalinga — Antonio Bonassi muratore con Egidia Bertoni contadina — Ruggero Fiorotti negoziante con Rosa Pesante agiata — Pietro Vidussi oste con Giovanna Feruglio sarta — Francesco Franzolini agricoltore con Luigia Del Gobbo casalinga — Italico Cantoni commerciante con Noemi Lizzi casalinga — Giacinto Rigotti operaio con Serafini Giovanna sarta.

Matrimoni.

Giovanni Mucin fornaciaio con Angela Peresani setaiuola — Francesco Feltrin scultore con Ida Isella civile — Giovanni Della Valle impiegato con Teresa Nevolini casalinga.

Morti a domicilio.

Anna Valussi-Premoso fu Vincenzo d'anni 74 casalinga — Gio. Batta Bertoli di Vitale di anni 1 — Teresa Pisj-Lostani fu Francesco d'anni 81 casalinga — Pietro Del Fabbro fu Pietro d'anni 73 pensionato — Angelo Franzolini fu Giov. Batta d'anni 78 selciatore — Margherita Mattei-Tisson fu Gio. Batta d'anni 89 casalinga — Irene Ziviani-Tosi fu Carlo d'anni 23 civile — Gio. Batta Santolo di Giuseppe di mesi 1 — Giacinto Sporeni fu Gio. Batta d'anni 74 usciere giudiziario — Anna Facchini fu Domenico d'anni 58 maestra privata — Giacomo Piani fu Giuseppe d'anni 77 facchino — Maria Missio fu Agostino d'anni 53 casalinga — Alessandro Conti fu Luigi d'anni 51 negoziante.

Morti nell'Ospitale Civile

Amleto Paolinelli di Enfraimo d'anni 1 e mesi 1 — Giacomo Zamparo di Luigi d'anni 29 agricoltore — Marianna Bortolutti-Scornigh fu Giovanni d'anni 78 casalinga — Francesco Aita fu Mattia d'anni 50 negoziante.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giov. Battista Prazzi di mesi 4 e giorni 28 — Francesco Orobanche di mesi 1 e giorni 21.

Totale N. 19.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 11 gennaio

Venezia	4	9	20	53	85
Bari	52	49	61	87	1
Firenze	14	38	22	33	51
Milano	10	89	88	22	2
Napoli	27	57	76	54	85
Palermo	81	62	41	79	45
Roma	86	37	63	38	75
Torino	47	17	76	77	24

N. 960.

Comune di Fiume.

Avviso d'asta

per aggiudicazione definitiva.

Avutasi offerta di miglioramento del ventesimo per il primo Dei Lotti — Strada Fiume-Cimpello, di cui l'Avviso 17 dicembre p.p. p. n. pubblicato mediante inserzione nel N. 10 del foglio Annunzi legali Della Provincia, nella *Patria del Friuli* e nel *Tagliamento*, si avverte che l'incanto per l'aggiudicazione definitiva seguirà, in questo Ufficio, lunedì 27 corr. alle ore 10 ant.

Il Sindaco

E. Polanzani.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 Dicembre 1901

ATTIVO

Cassa contanti	L.	208,145.28
Mutui e prestiti	»	5,779,550.09
Buoni del Tesoro	»	1,089,601.—
Valori pubblici	»	5,946,203.10
Prestiti sopra pegno	»	509,872.—
Conti correnti con garanzia	»	265,441.83
Cambiali in portafoglio	»	1,372,601.20
Conti correnti diversi	»	4,303.93
Ratino interessi non scaduti	»	202,586.12
Mobili	»	8,169.91
Crediti diversi	»	40,291.61
Depositi a cauzione	»	1,971,014.15
Depositi a custodia	»	2,438,561.75
Somma l'Attivo	L.	19,807,353.00

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,813,029.91
Depositi al portatore 3 0/0	»	9,665,272.23
Depositi a piccolo risp. 4 0/0	»	750,798.09
Totale credito dei depositanti	L.	13,229,100.86
Interessi matur. sui depositi	»	359,903.76
Debiti diversi	»	27,312.80
Conto corrispondenti	»	12,346.38
Depositanti per dep. a cauz.	»	1,971,014.15
Depositanti per dep. a custodia	»	2,438,561.75
Somma il Passivo	L.	18,038,239.10
Fondi per le oscil. dei valori	»	465,957.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Utili dell'esercizio da erogare: in benef. un decimo L. 19 090.90; all'Ospiz. Cronici » 50,000.—; in aum. del patrim. » 121,818.18		190,909.08
Somma a pareggio	L.	19,807,353.00

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

del mese di Dicembre 1901.

Qualità dei depositi	[illegible]	[illegible]	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	20	13	89	206,217	70	80	289,400	45
Al portatore	182	154	753	471,158	67	1004	454,370	20
A piccolo risparmio	44	30	367	24,901	71	219	20,020	46
da 1 gennaio a 31 Dicembre 1901								
Nominativi	507	475	912	2,045,051	86	1674	1,941,601	25
Al portatore	1877	1516	9762	5,119,504	72	11491	4,772,873	17
A piccolo risparmio	401	379	1633	591,288	76	2771	238,877	50

Il Direttore

A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . » 4 »
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . . . » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . » 4 1/2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi . . . » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito . . . » 4 3/4 »
a credito . . . » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . » 4 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . . » . . . »
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi . . . » 4 3/4 »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000 la spesa complessiva, che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione di ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da lire 2000 a lire 5000 in ragione del 5 0/0 del capitale mutuato.

c) Ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di Risparmio.

Nelle spese suaccennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — 5 febbraio asta immobili in mappa di Buia in odio di Missio Giuliano, in grado di sesto, sul dato di lire 3510.

Accettazione eredità. — Pretura di Tolmezzo. — Zanella Tomaso fu Antonio di Amaro, tutore del minore Zanella Stanislao-Candido fu Antonio, accettò l'eredità abbandonata dal padre Zanella Antonio fu Tomaso, morto ad Amaro nel 10 marzo 1900.

Rivendita privative — Intendenza di Finanza di Udine. Entro il 31 gennaio sono accettate domande di concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Ronchis.

Infermo. — Da alcuni giorni giace nuovamente ammalato questo arcivescovo-cardinale D. Missia. Egli è tormentato dall'asma, derivata, sembra, da ingonfiamento al cuore.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati del bestiame.

Udine 9, gennaio.

Mercato buono per quantità di compratori e animali convenuti. I maggiori affari si ebbero in vitelli presso l'anno pagati discretamente ed esportati per le provincie di Reggio Emilia e di Treviso.

La carne, ricercatissima pei bisogni dei luoghi vicini e per Venezia, si pagò da L. 105 a 112 al quintale di peso netto se di soriana e da L. 112 a 120 se di bue.

I vitelli lattanti da macello pagati da L. 65 a 68 al quintale di peso vivo e le vaccine calme nelle ricerche e nei prezzi.

Suini grassi da L. 100 a 103 al quintale di peso netto.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. — Maria Cappello di Ospedaletto per contravvenzione alla legge sanitaria fu condannata a lire 83 di multa.

— Enrico Faidutti di Canebola imputato di truffa fu condannato a mesi due di reclusione ed a lire 320 di multa.

Assoluzione. — Giuseppe Paternich di Strassoldo imputato di truffa fu assolto per non provata reità.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 gennaio a L. 101.68

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 al 18 gennaio 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101.55.

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovecchio.* 22

Discorsi e discorsi.

All'estero, vi è, in questi ultimi giorni, una grande fioritura di discorsi.

Già ricordammo quelli di Bülow, grande cancelliere dell'impero germanico, che tanta eco ebbero in tutta Europa, per i suoi accenni alla triplice alleanza, la quale, ci disse, oggi riposa sulle stesse solide basi su cui fu fondata, e contro la quale non prevarranno mai gli attacchi che le si muovono da tante parti. Il gran cancelliere (si discute ora al Reichstag il bilancio) parlò ancora della triplice: e negò di nuovo che gli alleati (Italia ed Austria) sieno venuti in diffidenza contro la Germania. Anzi, egli soggiunse, il suo amico ministro Prinetti, parlando a Roma con l'ambasciatore di Germania, disse di convenire con le parole che egli (Bülow) aveva pronunciate al riguardo della triplice.

—

Altro discorso notevole è quello pronunciato a Birmingham dal ministro inglese delle colonie, il famoso Joe Chamberlain. Ne riportiamo alcune fiere parole:

« So perfettamente bene, che, in certi circoli, si attribuisce la causa dell'animosità contro l'Inghilterra, alle intemperanze oratorie del suo ministro delle colonie. Ciò che ho detto ho detto, non ne ritiro una sillaba e non modifico alcuna delle frasi da me pronunciate e non ho punto a giustificarmi per ciò che io dissi. Non voglio seguire l'esempio datomi (allude alle parole del gran cancelliere Bülow), non voglio dare lezioni e non voglio nemmeno riceverne ».

—

In Francia, abbiamo un discorso di Méline, a Remiremont, col quale raccomandava l'organizzazione del partito repubblicano moderato, attualmente disorganizzato; e un'altro a Saint Etienne di Waldeck-Rousseau (recatovisi per assistere all'inaugurazione di un monumento a Francis-Garnier che fu il primo esploratore e conquistatore del Tonchino e fu ucciso presso Hanoi). Waldeck-Rousseau dimostrò il progresso e l'espansione coloniale della Francia e constatò che il dominio coloniale della Francia che nel 1871 non superava 800.000 chilometri quadrati superava nel 1900 sei milioni di chilometri quadrati non comprese l'Algeria e la Tunisia. L'insieme delle importazioni e delle esportazioni che nel 1871 ascendeva a 222 milioni di franchi, superò nel 1900 i milioni 780, nella cui cifra la Francia figura per la metà. Concluse dicendo che siffatti risultati dovuti alla politica attenta e vigilante devono ispirare fiducia, e terminò brindando agli esploratori e ai coloni francesi.

Luigi Monitco gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli Friaquettes - Costumi Tejlleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 3

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 13

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Forte concorrenza

In via Rialto N.° 9 ex fiaschetteria Stra

VENDESI

Vino nero e bianco brusco di Conegliano della rinomata Cantina Co: Caibo Crotta, a soli centesimi 35 il litro per esportazione. 21

Raccomandabile alle famiglie.

Casa da vendere

per uso osteria e negozio commestibili e privative, con stalla, rimessa, sottoportico, piccolo orto e diciotto campi sparsi situati in Villalta.

Altra **casa da vendere** per uso osteria con tre quarti di fondo presso la fermata del *tram* in Villalta.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Dolso Antonio fu Valentino** domiciliato in Villalta.

A tutto gennaio la vendita sarà fatta in blocco, e scorso questo termine si venderà a spezzati. 23

D.R G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Pieni a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per

Oratori - Scuole - Asili - Società Corali

Pianoforti d'OCCASIONE 30

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

Tossi - Bronchiti

25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO — **L. 2 50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola **L. 1.25.**

LA TRATTORIA "ALLA STELLA,,

in Via della Posta

già antica Bell'Aria

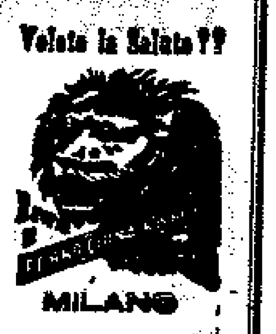
rimessa il tutto a nuovo con ottimo servizio di cucina, distinti vini nostrani ed alloggio.

Prezzi modicissimi.

32 Il Conduttore

D. Mainardis.

Ferro - China Bisleri



L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

CAPITALE

di circa L. 25000 si cerca per ampliamento d'una florida industria.

Offerte all'*ing. Fachini - Udine* (Via Manin). 33

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE — VETRERIE — PORCELLANE — LAMPADE

Articoli per Regalo

SERVIZIO PER TAVOLA

Occasione per **Lire 13,50**

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco

Grande durata e calore

MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gas Cent. 30 — Reticelle per Gas Cent. 50.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.25 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.11
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.27

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri *d'ogni Sistema*

Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli o galantina
Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

Grande Deposito Calzature

all'Unione

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire 11.75
» Verniciate Corneglies	» 11.75
» nere finissime al Cromo	» 11.25
» » » in Vitelli di Francia	» 11.25
» Colorate solidissime nazionali	» 9.75
» nere » »	» 9.50
Ghette (Elastic) » »	» 9.50
Scarpe per Ciclisti » »	» 8.75

CALZATURE DA DONNA

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire 9.—
» verniciate Corneglies	» 9.—
» nere satinate	» 8.50
» colorate nazionali	» 7.75
Scarponcini colorati	» 8.—
» neri	» 7.75
Scarpini colorati	» 7.60
» neri	» 7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza prezzi assolutamente impossibili.

La "Patria del Friuli„ è il giornale più diffuso della Provincia.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

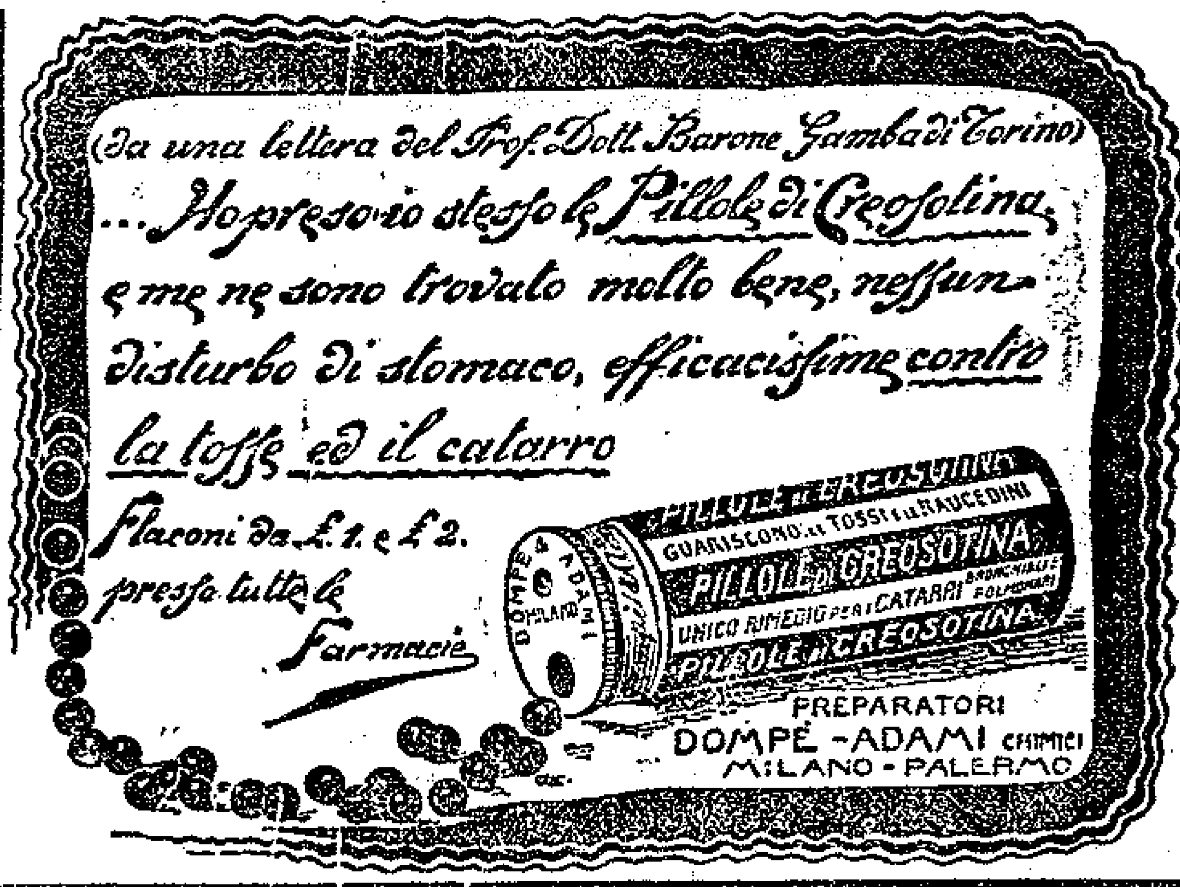
Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore perchè telleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti



Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.6.98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidate di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Comessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano, 73.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

Il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e MIGLIORI PROFUMERIE.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Cercasi

per piccolo Stabilimento vicinanze Udine, esperto Contabile partita doppia —; occupazione, una giornata per settimana.

Offerte sub. P. O. alla Patria del Friuli.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco